



**INFORMATIVA**

**AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2019/2088**  
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 2019  
C.D. *SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION* ("**SFDR**")

Decalia SIM S.p.A. (di seguito anche "**Decalia**", la "**SIM**" o la "**Società**") è una Società di Investimento Mobiliare iscritta all'Albo delle SIM con numero 267 per effetto della delibera Consob n° 17013 del 15 settembre 2009, sottoposta a Direzione e Coordinamento da parte di Decalia S.A. ed appartenente al Gruppo Decalia di cui Decalia S.A. è capogruppo, autorizzata alla prestazione dei servizi di seguito indicati:

- **Gestione di portafogli**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche "TUF"), (delibera Consob n. 17013 del 15/09/2009);
- **Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. c-bis) del TUF (delibera Consob n. 18137 del 07/03/2012);
- **Consulenza in materia di investimenti**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. f), del TUF (delibera Consob n. 19895 del 01/03/2017);
- **Esecuzione di ordini per conto dei clienti** limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione, di cui all'art. 1, comma 5, lett. b), del TUF (conseguentemente alla Delibera Consob 20270 del 24 gennaio 2018, emanata in attuazione del Decreto Legislativo n. 129/2017 del 3 agosto 2017, con la quale Consob ha ampliato d'ufficio l'autorizzazione della SIM alla prestazione di tale servizio);
- **Ricezione e trasmissione di ordini**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. e), del TUF (delibera Consob n. 22475 del 11/10/2022).

La SIM è altresì autorizzata al servizio accessorio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti; pertanto, è autorizzata a svolgere i predetti servizi anche con la modalità operativa della detenzione, anche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela.

Ai fini del Regolamento SFDR, la SIM assume pertanto, in qualità di impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio, la qualifica di "**partecipante ai mercati finanziari**"; nonché, nell'esercizio delle attività di consulenza in materia di investimenti, la qualifica di "**consulente finanziario**".

La SIM, attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet della presente informativa, intende ottemperare agli obblighi di trasparenza informativa nei confronti del pubblico previsti nell'art. 3 del Regolamento SFDR, (rubricato *Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità*) e del paragrafo 1, lettera b), al fine di rendere note informazioni specifiche circa le politiche attuate dalla SIM, quale partecipante ai mercati finanziari, in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (ex art. 3 comma 1 SFDR), oltre che, quale consulente finanziario, in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle proprie consulenze in materia di investimenti (ex art. 3 comma 2 SFDR).

- **Operatività della Società nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti.**

La Società presta il servizio di gestione di portafogli, sia attraverso la gestione in delega di portafogli di OICR, sia in via diretta, principalmente a favore di clientela retail, di tipo HNWI (*High Net Worth Individuals*). Il servizio di consulenza in materia di investimenti è, invece, prestato dalla SIM su base 'non indipendente', anche in abbinamento al servizio di collocamento, sia nei confronti della clientela retail, sia di clienti professionali su richiesta e di clientela istituzionale.



La prestazione dei servizi di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti avviene in base a dei portfolio modello definiti dalla Società, ovvero indicati da parte degli intermediari a cui la Società presta un servizio di consulenza in materia di investimenti. La prestazione di detti servizi vede il coinvolgimento del Consiglio di amministrazione della Società, nonché il Comitato Investimenti e l'Area Investimenti della SIM (la quale si avvale della ricerca in materia di investimenti messa a disposizione dalla controllante, Decalia S.A., nel ruolo di advisor), i quali operano secondo un processo articolato in tre fasi principali:

- i) definizione dell'*asset allocation strategica* (esposizione minima e massima tra le diverse asset class, in relazione a ciascun portfolio modello);
- ii) definizione dell'*asset allocation tattica* (sulla base di analisi economiche che includono anche le principali variabili macro economiche e di scenario, nonché sull'andamento dei mercati degli strumenti finanziari);
- iii) *asset picking* (adozione delle scelte di investimento in relazione al servizio di gestione di portafoglio e di formulazione delle raccomandazioni in relazione al servizio di consulenza in materia di investimenti, come definite con riferimento a ciascun portafoglio modello).

- **Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento**

Costituisce un 'rischio di sostenibilità', ai sensi dell'art. 2 SFDR, *un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.*

Decalia è consapevole dell'importanza che, nell'intento di perseguire gli interessi finanziari dei propri clienti, assume l'adozione di pratiche ambientali, sociali e di governance responsabili e sostenibili, nonché dell'idoneità dei rischi di sostenibilità ad incidere sulla profittabilità di un investimento. Inoltre, Decalia è convinta che investire in modo responsabile le consenta, oltre che di allinearsi agli obiettivi più ampi della propria clientela.

Secondo quanto previsto dai Principi di investimento responsabile (*Principles for Responsible Investment*, o PRI<sup>1</sup>) adottati dalle Nazioni Unite nel 2006<sup>2</sup>, la Società si è inoltre prefissa – mediante l'adozione<sup>3</sup> di una apposita **Politica di Investimento Responsabile** - di integrare le questioni ESG<sup>4</sup> nell'analisi degli investimenti e dei processi decisionali, nell'ambito delle attività di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti prestate.

---

<sup>1</sup> Si rimanda, per maggiori informazioni, al seguente sito internet: <https://www.unpri.org/>.

<sup>2</sup> Decalia S.A., anche in qualità di capogruppo del Gruppo Decalia, rientra tra i sottoscrittori del PRI, a partire dal 2020 (l'elenco dei sottoscrittori è consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.unpri.org/signatories/signatory-resources/signatory-directory>). Con delibera adottata il 24 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SIM ha impegnato la SIM medesima affinché, a sua volta, si adegui al rispetto dei PRI e ne promuova l'implementazione.

<sup>3</sup> La Politica d'Investimento Responsabile e, contestualmente, le ulteriori *politiche* nella stessa richiamata - precisamente, la Politica di Esclusione e la Metodologia di Rating ESG (di cui si dirà di più di seguito), nonché la Politica di Impegno e la Politica di Voto – sono state adottate dalla SIM con delibera adottata dal relativo Consiglio di Amministrazione il 24 luglio 2023.

<sup>4</sup> L'acronimo ESG – ampiamente diffuso nel mondo finanziario e non solo, nonché recepito dalla vigente normativa e regolamentazione in materia di sostenibilità – è utilizzato per indicare questioni ed aspetti propri dei seguenti ambiti: ambientale (*Environmental*), sociale (*Social*) e organizzativo (*Governance*).



Anche in attuazione dei principi enunciati nella Politica di Investimento Responsabile, Decalia ha peraltro approvato una politica per la limitazione degli investimenti, per effetto della quale sono appunto limitati, ove non del tutto esclusi dall'universo investibile e raccomandabile, gli strumenti finanziari che comportino un investimento in società o comunque enti che non rispettino i principi in materia di sostenibilità identificati dalla Società (la "**Policy di Esclusione**").

In particolare, la Policy di Esclusione attribuisce al Comitato Strategico ESG del gruppo DECALIA il potere di redigere un "**Elenco delle Società Escluse**", destinato ad essere implementato nelle scelte di investimento e di raccomandazione delle società del gruppo – ivi inclusa la SIM - comprensivo delle società che non rispettino:

- o i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite<sup>5</sup> ;
- o i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani<sup>6</sup> ;
- o la Dichiarazione ILO sui Principi Fondamentali e i Diritti del Lavoro<sup>7</sup> .

L'Elenco delle Società Escluse è redatto dal Comitato Strategico ESG del gruppo DECALIA sulla base di informazioni fornite da fonti esterne (agenzie di rating ESG), sia sulla base delle informazioni ottenibili dal quadro ESG interno al Gruppo Decalia<sup>8</sup>. Al Comitato Strategico ESG è altresì riconosciuto un discrezionale potere di ricomprendere, ove sussistano specifiche situazioni, ulteriori società o enti nell'Elenco delle Società Escluse, quando ritenga gli stessi operino in violazione dei esclusioni enunciati dalla Policy di Esclusione, nonché, viceversa, di escludere determinate società ed enti dal medesimo elenco, sulla base di ragionevoli motivi e con l'obbligo di darne espressa motivazione.

La Policy di Esclusione trova applicazione trasversale, con riferimento a tutte le attività per cui è autorizzata. Specificità sono invece previste in relazione a specifiche attività. In particolare, ai fini della prestazione del servizio di c.d. **wealth management** (gestione di portafoglio e consulenza in materia di investimenti con logica di portafoglio, a favore di clienti retail o professionali su richiesta), la Policy di Esclusione espressamente prevede la possibilità che la SIM concordi specifiche strategie in ambito ESG con la propria clientela, fino al punto di apprestare, ove così richiesta, criteri *ad hoc* per la formazione dell'Elenco delle Società Escluse.

Particolarmente rilevanti sono le previsioni contenute nella Policy di Esclusione con specifico riferimento alla prestazione dei servizi c.d. di **asset management** (gestione di portafoglio e consulenza in materia di investimenti, a favore di clienti istituzionali), che introducono importanti limitazioni negli investimenti che la SIM può compiere, o nelle raccomandazioni di investimento che la stessa può rendere, in strumenti azionari (*equities*) o comunque in strumenti a reddito fisso (*fixed-income instruments*):

---

<sup>5</sup> Si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai contenuti e alle previsioni del Global Compact, al seguente sito internet: <https://unglobalcompact.org/>.

<sup>6</sup> I principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani sono consultabili al seguente sito internet: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf).

<sup>7</sup> La Dichiarazione ILO sui Principi Fondamentali e i Diritti del Lavoro è accessibile al seguente sito internet: [https://www.ilo.org/rome/pubblicazioni/WCMS\\_151918/lang--it/index.htm](https://www.ilo.org/rome/pubblicazioni/WCMS_151918/lang--it/index.htm).

<sup>8</sup> Le modalità di elaborazione e implementazione del *DECALIA ESG Rating Model*, creato a livello di Gruppo Decalia con l'aiuto di un team ESG formato da analisti qualificati, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da fornitori terzi di dati in ambito ESG sono definite da una apposita **ESG Rating Policy** (in Italiano, Metodologia di Rating ESG), che la SIM ha recepito mediante la già citata delibera adottata dal relativo Consiglio di Amministrazione il 24 luglio 2023, anche in attuazione della Politica di Investimento Responsabile.



- a). in società che non rispettano:
  - o i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
  - o i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani;
  - o la Dichiarazione ILO sui Principi Fondamentali e i Diritti del Lavoro.
- b). in Paesi sottoposti a sanzioni da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oppure in giurisdizioni considerate ad alto rischio di riciclaggio dal GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale, organizzazione intergovernativa per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo);
- c). in società operanti in specifici settori, quali:
  - la produzione, vendita e distribuzione di determinate tipologie di armi (c.d. *controversial weapons*), quali mine-antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche, bombe al fosforo bianco, armi nucleari e armi contenenti uranio impoverito);
  - la produzione, coltivazione e trasformazione di tabacco e di prodotti ad esso collegati (es: sigari, sigarette, nicotina, inalatori, filtri, carta da tabacco...);
  - la produzione di energia nucleare;
  - l'intrattenimento per adulti;
  - la produzione di alcolici;
  - le scommesse.

Ulteriormente, specifiche ipotesi di esclusione dall'universo investibile e raccomandabile sono previste con riferimento agli strumenti di **private market**, ossia rappresentativi di partecipazioni o di diritti in società (o altre entità) non quotate in borsa – anche con riferimento al sottostante dei fondi di investimento alternativi oggetto di investimento o raccomandazione – operanti nei seguenti settori:

- a). produzione, commercio o altre attività che siano illegali secondo le leggi o i regolamenti della giurisdizione in cui tale produzione, commercio o attività è svolta;
- b). produzione o altre attività che comportano forme dannose o di sfruttamento del lavoro forzato o del lavoro minorile, come definiti nella Dichiarazione ILO sui Principi Fondamentali e i Diritti del Lavoro;
- c). produzione, uso o commercio di pesticidi/erbicidi o altre sostanze nocive che sono soggette a divieti internazionali;
- d). commercio di animali o di prodotti di origine animale soggetti alle disposizioni della CITES (Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione);
- e). operazioni di disboscamento di foreste tropicali umide primarie a fini commerciali;
- f). produzione o commercio di armi di determinate tipologie di armi (c.d. *controversial weapons*), quali mine antiuomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo, munizioni radioattive, armi nucleari, armi all'uranio impoverito, o di componenti rilevanti per la loro produzione;
- g). Imprese operanti principalmente nel campo della pornografia.

È dunque attraverso l'applicazione di queste regole di limitazione/esclusione – per la cui corretta applicazione si è dotata di appositi software – che la Società attualmente ricomprende, ai fini delle proprie scelte di investimento e nella formulazione delle raccomandazioni all'investimento, oltre che delle categorie tradizionali di rischio (finanziario, di credito, di liquidità, operativo e reputazionale), altresì dei rischi di sostenibilità, come descritti dal Regolamento SFDR.